

**decreto rettorale**

06/02/2017

---

**Procedura di selezione mediante valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso il dipartimento di architettura costruzione conservazione - Università luav di Venezia**  
**“Materiali storici di uso decorativo e ornamentale di origine artificiale: studio archeometrico e problematiche conservative di manufatti da scavi archeologici ed esposizioni museali”**  
**SSD: CHIM/12 e GEO/09**  
**responsabile scientifico: prof. Fabrizio Antonelli**

---

**Divisione Ricerca/Servizio Ricerca/BG**

---

**il rettore**

**vista** la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni;  
**visto** il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;  
**visto** il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 ed in particolare l'art. 16;  
**visto** il D.lgs 30 giugno 2003, n. 196, “Codice in materia di protezione dei dati personali”;  
**visto** il D. lgs 9 gennaio 2008, n. 17 relativo alla procedura per l'ammissione di cittadini di Paesi terzi a fini di ricerca scientifica;  
**vista** la legge 30 dicembre 2010, n. 240 e in particolare gli artt. 18 e 22 “assegni di ricerca” e successive modifiche;  
**visto** il decreto ministeriale 9 marzo 2011 n. 102, registrato alla Corte dei Conti il 13 maggio 2011, nel quale si determina che l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca, banditi ai sensi dell'art. 22 della legge 30 dicembre 2010 n. 240 è pari a 19.367,00 euro;  
**vista** la nota ministeriale prot. n. 583 dell'8 aprile 2011, contenente il parere del MIUR in merito a quesiti ricevuti sulla nuova disciplina degli assegni di ricerca;  
**richiamato** il codice etico dell'Università luav di Venezia emanato con decreto rettorale 28 luglio 2011 n. 749;  
**vista** la legge 6 novembre 2012, n. 190 contenente le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;  
**richiamato** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e il Programma per la Trasparenza e l'Integrità per il triennio 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27 aprile 2016;  
**richiamato** lo statuto dell'Università luav di Venezia;  
**richiamato** il codice di comportamento dell'Università luav di Venezia, emanato con decreto rettorale 5 dicembre 2014 n. 541;  
**richiamato** il regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con decreto rettorale del 1 febbraio 2017 n. 27;  
**richiamato** il contratto di ricerca con la Fondazione Pentagram Stiftung avente per oggetto “Osservatorio vetro – valorizzazione del vetro artistico e architettonico antico e moderno”, rep. 158-2017 prot. n. 1783 del 1/02/2017;  
**premesso** che il prof. Fabrizio Antonelli ha presentato, via e-mail il 3 febbraio 2017, la proposta per l'avvio di una procedura di valutazione comparativa per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca presso l'Università luav di Venezia, dal titolo “Materiali storici di uso decorativo e ornamentale di origine artificiale: studio

archeometrico e problematiche conservative di manufatti da scavi archeologici ed esposizioni museali" (responsabile scientifico prof. Fabrizio Antonelli);  
**accertata** la disponibilità dei fondi necessari per la copertura finanziaria dell'assegno sui fondi del contratto di ricerca sopra citato;

**decreta**

**articolo 1 (Tipologia concorsuale)**

1. È indetta una selezione per il conferimento di n. 1 assegno per la collaborazione ad attività di ricerca – Università Iuav di Venezia - area Ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori.

**ASSEGNO DI RICERCA**

**Settore Scientifico-Disciplinare:** CHIM/12 e GEO/09

**Dipartimento:** Architettura costruzione conservazione

**Titolo della ricerca:** Materiali storici di uso decorativo e ornamentale di origine artificiale: studio archeometrico e problematiche conservative di manufatti da scavi archeologici ed esposizioni museali

**Responsabili della ricerca:** prof. Fabrizio Antonelli

**Durata dell'assegno:** 12 mesi

**Descrizione della ricerca**

- Caratterizzazione di laboratorio e studio archeometrico di materiali storici di uso architettonico, decorativo e ornamentale di origine artificiale (vetro, intonaci-pitture murali, terrecotte) provenienti da scavi archeologici, esposizioni museali, collezioni pubbliche e private.
- Materie prime e tecnologie di produzione.
- Messa a punto di metodologie analitiche specifiche per la tematica enunciata.
- Morfologia, cause e meccanismi di deterioramento dei suddetti materiali.
- Problemi di conservazione.

**Obiettivi della ricerca**

- Individuazione e campionamento di materiali di uso decorativo e ornamentale di origine artificiale da manufatti di epoca romana, rinascimentale e moderna;
- Individuazione e raccolta di specifica bibliografia;
- Approfondimento dei processi e delle tecniche di produzione;
- Messa a punto di tecniche analitiche, di laboratorio e portatili, per la caratterizzazione chimica e chimico-fisica dei materiali indagati;
- Studio dei materiali storici artificiali;
- Diffondere le conoscenze acquisite e contribuire alla produzione scientifico-editoriale del DACC pubblicando i risultati della ricerca su riviste nazionali ed internazionali e partecipando a specifici convegni di ateneo e congressi a forte seguito.

**Programma di lavoro e progetto specifico:**

Tra i principali settori di ricerca del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi figurano studi finalizzati alla definizione della provenienza e della tecnologia di produzione e/o lavorazione di manufatti lapidei, litoidi e vitrei d'origine antica. Ciò ha consentito di raccogliere dati sulle loro caratteristiche chimico-fisiche e tecnologiche, e di comprenderne i processi di alterazione per interazione con l'ambiente esterno.

La ricerca affronta il tema dell'uso del vetro policromo, detto anche vetro murrino o millefiori (ovvero vetri di diverso colore e opacità uniti tra loro a caldo) nelle decorazioni architettoniche di edifici pubblici e privati, abbinato a materiali di natura differente (marmi, intonaci colorati, terrecotte). In particolare, verrà indagato il periodo romano, quando questo tipo di applicazione trova il suo massimo sviluppo nell'opera sectilia. Da questi esempi antichi discendono le tecnologie e gli usi successivi del vetro millefiori di età rinascimentale e moderna che hanno trovato la loro massima espressione nella vetraria veneziana.

**Modalità di svolgimento della ricerca**

Il lavoro verrà condotto sotto la diretta supervisione del responsabile dell'assegno, prof. Fabrizio Antonelli, prevalentemente nelle sedi del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi (LAMA).

**Modalità e fasi delle verifiche:**

La periodica discussione dei risultati da parte dell'assegnista con il gruppo di ricerca del LAMA permetterà di valutare costantemente l'andamento dello studio e apportare eventuali variazioni. A conclusione del primo semestre della ricerca si prevede una relazione interna da parte dell'assegnista sullo stato di avanzamento dei lavori. L'ultimo mese della ricerca sarà dedicato alla valutazione globale dello studio e alla stesura della relazione consuntiva necessaria per la chiusura ufficiale dell'assegno di ricerca.

**Esiti attesi:**

Raccogliere dati relativi ai materiali architettonici di origine artificiale in uso in epoca romana a scopo decorativo e ornamentale, con particolare riguardo al vetro murrino. Definire le caratteristiche chimiche e chimico-fisiche dei materiali costituenti i manufatti selezionati e determinare la tecnologia produttiva impiegata.

Costruzione di una banca-dati sul vetro murrino e definizione di una metodologia di studio dei manufatti di epoca romana che consenta l'implementazione futura di altre analisi e l'estensione delle indagini a materiali analoghi di epoca rinascimentale e moderna, con particolare riferimento alla produzione veneziana e muranese.

La ricerca condurrà inoltre alla messa a punto di un metodo di analisi chimica dei materiali indagati mediante strumentazione XRF portatile, verificandone possibilità e limiti. Essa, infine, favorirà la collaborazione con amministrazioni territoriali nazionali, Soprintendenze e Musei e potrà beneficiare della cooperazione di imprese ed enti privati (ad es. Fondazione Pentagram Stiftung e "polo vetrario muranese").

La divulgazione dei risultati ottenuti mediante pubblicazione in riviste nazionali ed internazionali specializzate, in occasione di specifici convegni di ateneo e di congressi ad alto impatto sarà colta come un'opportunità per creare una rete di conoscenze che permetta l'estensione della metodologia sviluppata a casi di studio analoghi. L'inserimento diretto dell'assegnista all'interno del Laboratorio di Analisi dei Materiali Antichi, oltre a costituire di per sé un'esperienza formativa utile per il futuro e la crescita dell'assegnista, darà un'importante apporto teorico e pratico a questo specifico settore di ricerca del LAMA e metterà ulteriormente a frutto la strumentazione scientifica recentemente acquisita per la nuova sezione scientifica del laboratorio (LabCoMaC).

**Profilo dell'assegnista**

L'assegnista avrà maturato una pregressa esperienza in ricerche e progetti scientifici nell'ambito della caratterizzazione, conservazione e restauro dei materiali artificiali del costruito storico (laterizi, intonaci, vetri). Il candidato dovrà altresì dimostrare di avere familiarità con i temi attinenti l'assegno di ricerca e con le principali tecniche di analisi petrografiche, fisiche e chimiche (ad es., FTIR, microFTIR, SEM-EDS, XRF, XRD, Microscopia in luce riflessa). Si richiede la dimestichezza in ambiti di ricerca internazionale ed interdisciplinare ed una buona conoscenza della lingua inglese.

**Titoli preferenziali**

Laurea in Scienze Chimiche per la Conservazione ed il Restauro

Dottorato di ricerca attinente l'area CHIM/12

Precedenti partecipazioni a programmi sui temi Archeometria, Tecnologia antica, Scienza e Conservazione.

**articolo 2 (Requisiti di ammissione)**

**1.** Possono partecipare alla selezione i cittadini appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea e i cittadini extracomunitari, in possesso del titolo di dottore di ricerca e che siano in possesso di un curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca.

**2.** Sono esclusi dalla selezione i candidati che appartengono al personale di ruolo delle università e degli altri enti citati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010 e che superano il limite di cui all'art. 22 comma 3 della legge 240/2010 modificato dalla L. 11/2015 e di seguito richiamato: *"La durata complessiva [degli assegni di ricerca], compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a 6 anni, ad esclusione del periodo*

*in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale di relativo corso".*

**3.** I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza per la presentazione della domanda di ammissione alla presente selezione.

**4.** L'esclusione dalle selezioni per difetto dei requisiti prescritti è disposta in qualsiasi momento con motivato decreto da portare a conoscenza dell'interessato all'indirizzo e-mail indicato nella domanda di ammissione.

### **articolo 3 (Domanda di ammissione)**

**1.** La domanda per l'assegno di ricerca, indirizzata al Magnifico Rettore dell'Università Iuav di Venezia, deve essere redatta in carta semplice in lingua italiana, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>). La domanda deve essere debitamente firmata per esteso, a pena di esclusione dalla selezione, e deve pervenire all'Università Iuav di Venezia per il tramite del Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) – Santa Croce, 191 – 30135 Venezia, **entro quindici giorni dalla pubblicazione all'Albo Ufficiale di Ateneo del presente bando.**

La domanda può essere:

- consegnata direttamente al Servizio Archivio Generale (Servizio Protocollo) Santa Croce, 191, da lunedì a venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- inviata mediante raccomandata allo stesso indirizzo;
- trasmessa mediante fax al n. 041.2571877;
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo [ufficio.protocollo@pec.iuav.it](mailto:ufficio.protocollo@pec.iuav.it). In tal caso, l'invio potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC (non sarà ritenuta valida la domanda trasmessa da un indirizzo di posta elettronica non certificata) e sia la domanda che gli eventuali allegati dovranno essere inviati in formati portabili statici non modificabili, che non possano contenere macroistruzioni o codici eseguibili. Si invita ad allegare al messaggio di posta elettronica certificata un unico file in formato PDF contenente la domanda, gli allegati e copia del documento valido di identità. Saranno, comunque, accettati file in formato .tiff, .xml, .jpg (in particolare per i documenti di identità). La trasmissione della domanda e dei relativi allegati in formati diversi (es. .doc, .xls) non sarà ritenuta valida ai fini della selezione. Il candidato che trasmette la domanda tramite Posta Elettronica Certificata non dovrà provvedere al successivo inoltro della domanda cartacea.

In tutti i casi si terrà conto esclusivamente della data di arrivo e non di quella di spedizione.

**2.** La domanda deve contenere, a pena di esclusione dalla selezione, il codice di identificazione personale (codice fiscale) e i dati relativi al cognome e nome, luogo e data di nascita, cittadinanza e residenza del candidato. Inoltre il candidato deve indicare chiaramente:

- il titolo della ricerca;
- i settori scientifici-disciplinari;
- il docente responsabile;
- la laurea posseduta, la votazione riportata nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita;
- il diploma di dottore di ricerca posseduto, nonché la data di conseguimento e l'Università sede amministrativa del corso;
- di avere l'idoneità fisica alla collaborazione;
- di essere/non essere titolare di altri assegni di ricerca o altri contratti per attività d'insegnamento o di collaborazione alla didattica presso altre università o istituti di ricerca;
- di essere/non essere titolare di borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari di assegni;
- il recapito presso il quale dovranno essere fatte pervenire le eventuali comunicazioni relative alle selezioni (ogni eventuale variazione del recapito dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio ricerca dell'Area ricerca, Sistema bibliotecario e dei laboratori, Santa

Croce, 191 - 30135 Venezia, per posta ovvero per il tramite del fax del Servizio Protocollo: 041.257.1877).

**3.** L'Università Iuav di Venezia non assume alcuna responsabilità per il caso di irreperibilità del destinatario e per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda. L'Università Iuav di Venezia, inoltre, non assume alcuna responsabilità per l'eventuale mancato, oppure tardivo recapito delle comunicazioni relative alla selezione, per cause non imputabili a colpa dell'Università Iuav di Venezia ma a disguidi postali o telegrafici, a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

**4.** I candidati disabili, ai sensi della legge 5 febbraio 1992 n. 104 e successive modificazioni e integrazioni, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità riguardo all'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

**articolo 4 (Allegati alla domanda)**

**1.** Alla domanda dovranno essere allegati:

- a) curriculum vitae e studiorum redatto in carta semplice, datato e firmato dal candidato, secondo il modello disponibile nella sezione "materiali" della pagina web di ateneo dedicata agli assegni di ricerca (<http://www.iuav.it/Lavora-con/assegni-in/assegni/index.htm>);
- b) fotocopia del codice fiscale e di un documento di identità.

**2.** Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, i soggetti legittimati all'utilizzo di dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà sono:

- i cittadini italiani e dell'Unione Europea, senza limitazioni;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea regolarmente soggiornanti in Italia, limitatamente agli stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani, fatte salve le speciali disposizioni contenute nelle leggi e nei regolamenti concernenti la disciplina dell'immigrazione e la condizione dello straniero;
- i cittadini di Stati non appartenenti all'Unione europea autorizzati a soggiornare in Italia, nei casi in cui la produzione delle dichiarazioni avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Al di fuori dei casi in precedenza descritti, gli stati, fatti e qualità personali sono documentati mediante la produzione di certificati o attestazioni rilasciati dalla competente autorità dello Stato estero di cui il candidato è cittadino, corredati di traduzione in lingua italiana o inglese.

**3.** L'Amministrazione è tenuta ad effettuare ai sensi del D.P.R. 445/2000 idonei controlli, anche a campione, e in tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Nel caso di dichiarazione risultata falsa, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della falsa dichiarazione, fermo restando quanto disposto dal codice penale e delle leggi speciali in materia.

L'Amministrazione potrà adottare in qualsiasi momento, il provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

**articolo 5 (Commissione)**

**1.** La Commissione giudicatrice viene costituita ai sensi dell'art. 6, comma 1, del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca ed è così composta:

**Componenti effettivi:**

- prof. Fabrizio Antonelli - ricercatore - Università Iuav di Venezia
- prof. Lorenzo Lazzarini – comitato scientifico LAMA - Università Iuav di Venezia
- prof. Marco Verità - comitato scientifico LAMA - Università Iuav di Venezia

**Componenti supplenti:**

- prof.ssa Emanuela Sorbo – ricercatore - Università Iuav di Venezia
- prof. Sebastiano Trevisani - ricercatore – Università Iuav di Venezia

**articolo 6 (Svolgimento della selezione e criteri di valutazione)**

1. La selezione è diretta a valutare in modo comparativo le candidature proposte dai candidati al conferimento dell'assegno di ricerca, sulla base di un colloquio individuale sulla produzione scientifica e della valutazione di un curriculum vitae e studiorum.
2. Il colloquio deve mirare ad una valutazione condotta secondo criteri aperti, efficaci, trasparenti ed equiparabili a livello internazionale.
3. Il posizionamento in graduatoria sarà basato sul punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato nella valutazione dei titoli scientifici, del curriculum e del colloquio individuale.

I punteggi saranno così distribuiti:

- all'insieme dei titoli scientifici e del curriculum verrà attribuito un punteggio massimo di 60 punti e al colloquio un punteggio massimo di 40 punti, per un totale complessivo di 100 punti.

**Valutazione dei titoli scientifici e del curriculum (massimo punti 60)**

Indicatori di valutazione

- a) titolo di dottorato pertinente il SSD indicato, eventuale attribuzione di assegni, fino a un massimo di 30 su 60 punti;
- b) pubblicazioni scientifiche inerenti gli argomenti della ricerca, fino a un massimo di 15 su 60 punti;
- c) esperienze di studio e lavoro all'estero, fino a un massimo di 15 su 60 punti.

**Valutazione del colloquio (massimo punti 40)**

Indicatori di valutazione

- a) efficacia nell'esposizione del proprio curriculum e dei propri titoli, fino a un massimo di 20 su 40 punti;
- b) dimostrazione della preparazione specifica nella disciplina, fino a un massimo di 10 su 40 punti;
- c) prontezza e capacità dialettica e critica nel rispondere a eventuali quesiti, fino a un massimo di 10 su 40 punti.

I candidati che avranno conseguito un punteggio complessivo di almeno 60 punti su 100 saranno considerati idonei al conferimento di 1 assegno di collaborazione ad attività di ricerca.

4. Preliminarmente alla valutazione delle candidature e allo svolgimento dei colloqui, la commissione giudicatrice definisce i parametri sulla base dei quali sarà svolta la selezione dei candidati, tenendo conto dei criteri di cui al precedente comma 1 e conformandosi alle linee guida di cui all'articolo 7, comma 2 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione all'attività di ricerca".

5. Il colloquio si svolgerà il **giorno 8 marzo 2017 alle ore 10.30** presso la sede dell'Università Iuav di Venezia – Palazzo Badoer, LabCoMac - S. Polo 2468 - Venezia, senza necessità di ulteriore comunicazione. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla selezione, sono tenuti a presentarsi nel locale, nel giorno e nell'ora prestabiliti. L'informazione contenuta nel presente comma ha valore di notifica a tutti gli effetti.

6. Per accedere all'aula dove si svolgerà il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

7. Dello svolgimento della selezione la Commissione incaricata è tenuta a redigere un verbale dal quale risultino l'esame della valutazione curriculare dei candidati nonché gli elementi qualificanti oggetto del colloquio di cui al precedente comma 2. Il processo di selezione si conclude con la stesura dell'elenco degli idonei al conferimento dell'assegno di ricerca, ordinati secondo una graduatoria di merito. L'assegno viene conferito al candidato collocato nella prima posizione della graduatoria dei candidati idonei.

8. Il supporto amministrativo alle commissioni ed il coordinamento delle attività sono garantiti dal Servizio Ricerca dell'Area Ricerca, Sistema Bibliotecario e dei Laboratori.

**articolo 7 (Incompatibilità)**

1. I titolari di assegno di ricerca possono svolgere attività di lavoro autonomo, compresi incarichi di insegnamento e attività didattiche integrative previa comunicazione al dipartimento o alla struttura responsabile del programma di ricerca, e a condizione che a giudizio del responsabile della ricerca, l'attività non comporti un conflitto d'interessi con lo svolgimento del

programma di ricerca, e non rechi pregiudizio all'Ateneo, nei limiti di 300 ore nel periodo di vigenza di un assegno di durata annuale. L'assegno di ricerca non è cumulabile con altri assegni di ricerca. L'assegno di ricerca non è conferibile al personale di ruolo delle università e delle istituzioni e degli enti pubblici di ricerca e sperimentazione e dei soggetti nominati all'art. 22 comma 1 della legge 240/2010.

Non possono usufruire di assegni di ricerca i dipendenti privati, ancorché part time, tranne nel caso di sospensione del contratto per l'intera durata dell'assegno.

2. Non è consentito il cumulo con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere, utili ad integrare, con soggiorni all'estero l'attività di ricerca dei titolari dall'assegno.

3. Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti a coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

4. La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, master universitari e comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

5. L'inosservanza delle norme del regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca e del bando di concorso comporta l'immediata decadenza dal godimento dell'assegno di ricerca ed esclude il beneficiario da eventuali rinnovi. Qualora la decadenza, dichiarata dal rettore, previa contestazione scritta, o l'eventuale rinuncia al godimento dell'assegno, intervenga in un momento precedente al compimento del periodo, il compenso viene corrisposto proporzionalmente al periodo di attività prestata.

**articolo 8 (Pubblicità dell'elenco di idonei, importo e stipula dei contratti)**

1. Ricevuti gli atti relativi alle selezioni il direttore generale o il dirigente delegato emana con proprio provvedimento la graduatoria dei candidati che hanno superato la selezione. La predetta graduatoria sarà pubblicata all'Albo Ufficiale e nel sito web dell'Università luav di Venezia entro sei mesi dalla data del presente decreto, e trasmessa al Dipartimento o ad altra struttura responsabile del programma di ricerca, per gli adempimenti di cui all'art. 9 del "Regolamento interno per il conferimento di assegni per la collaborazione ad attività di ricerca". Il Direttore del dipartimento o il Responsabile della struttura presso la quale è previsto lo svolgimento del programma di ricerca conferisce l'assegno di ricerca al vincitore della valutazione comparativa.

2. L'assegnatario dovrà esprimere la propria accettazione entro dieci giorni dal ricevimento della comunicazione sottoscrivendo il relativo contratto presso il competente ufficio dell'amministrazione dell'Università luav di Venezia.

3. Con la stipula del contratto, l'assegnista assume i diritti e doveri previsti dall'articolo 10 del regolamento e l'Ateneo assume nei confronti dell'assegnista gli impegni previsti dall'articolo 11 del regolamento.

4. In caso di mancata accettazione, l'assegno di ricerca potrà essere conferito al candidato immediatamente successivo nella graduatoria di cui al comma 1. Qualora non risultasse possibile conferire l'assegno di ricerca, lo stesso potrà essere ribandito per una sola volta entro un termine che consenta l'eventuale nuovo conferimento dell'assegno di ricerca prima dello scadere dell'anno finanziario.

5. L'assegno di ricerca sarà dell'importo annuo di euro 19.367,00 comprensivo degli oneri previdenziali e assistenziali ed esente da prelievo fiscale a carico dell'assegnista. L'assegno viene erogato al titolare in rate mensili posticipate. Gli assegnisti di ricerca sono soggetti alla gestione separata INPS, e, a decorrere dall'anno 2011, si applicano le disposizioni dell'art. 22 comma 6 della legge 240/2010 in materia fiscale e previdenziale, in materia di astensione obbligatoria per maternità e di assenza per malattia.

6. L'assegno di ricerca potrà essere rinnovato, in presenza della relativa copertura finanziaria, nei modi e nei termini previsti agli articoli 12 e 16 del "Regolamento interno per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca".

**articolo 9 (Trattamento dei dati personali)**

1. I dati personali trasmessi dai candidati con le domande di partecipazione alla procedura selettiva, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196, saranno trattati esclusivamente per le finalità di gestione della presente procedura e degli eventuali procedimenti di attribuzione degli assegni in questione.

**articolo 10 (Ritiro di documenti e pubblicazioni)**

1. I candidati dovranno provvedere a loro spese al recupero della documentazione e delle pubblicazioni inviate a questa Università, dopo due mesi dall'espletamento della selezione, salvo eventuale contenzioso in atto.

2. Trascorso tale termine, l'Università Iuav di Venezia disporrà del materiale secondo le proprie necessità.

**articolo 11 (Responsabile del procedimento e pubblicità)**

1. Il servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento, che è registrato nel repertorio generale dei decreti.

2. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 della legge 07/08/1990, n. 241, il responsabile del procedimento della presente selezione è la dott.ssa Barbara Galzignato, responsabile del servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori dell'Università Iuav di Venezia.

3. Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale online dell'Università Iuav di Venezia, nella pagina dedicata alla "Ricerca", nella sezione dedicata a "lavora con noi" e sul sito del Miur. Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applica la normativa vigente in materia.

4. Qualora venga meno la necessità, la convenienza o l'opportunità, l'Università Iuav si riserva di non procedere al conferimento dell'assegno.

Per eventuali informazioni rivolgersi a: servizio ricerca dell'area ricerca, sistema bibliotecario e dei laboratori, e-mail: [uar@iuav.it](mailto:uar@iuav.it), tel. 041.2571840.

il rettore

**Alberto Ferlenga**